

16

## I 'capitoli' di Epaminonda

L'artista cipriota in dialogo con l'architettura di Scarpa

Classe 1980, cipriota, vive e lavora a Berlino. Haris Epaminonda ha già esposto in luoghi sacri dell'arte contemporanea quali la Biennale di Venezia (2007) e la Biennale di Berlino (2008), la Tate Modern di Londra (2010), il MoMa di New York (2011), Documenta 13 (2012). Frutto di una co-produzione tra la Fondazione Querini Stampalia, il Centro d'arte contemporanea Point di Nicosia, la Modern Art di Oxford e il Kunsthaus di Zurigo, *Chapter IV*, curata da Chiara Bertola e Andrea Vilianni e ospitata alla Fondazione Querini Stampalia - Spazio Carlo Scarpa, è la quarta tappa del tour europeo di presentazione del suo ultimo film, *Chapters*. Le produzioni artistiche di Epaminonda, fino ad oggi, si sono caratterizzate per il riutilizzo di immagini preesistenti, realizzando video di durata ridotta costruiti grazie all'utilizzo di *found footage* e di materiali d'archivio, rifuggendo la trama narrativa a favore di immagini frammentate. *Chapters* è invece il suo primo e originale film, girato interamente a Cipro nell'autunno 2012 in 16mm: un viaggio in uno spazio fisico e mentale, una narrazione aperta, fluttuante, onirica. «A Venezia, Haris Epaminonda usa lo spazio in sé come una partitura - spiega Chiara Bertola - dove i materiali diventano segni che si ricompongono come in una pittura tridimensionale». **Fanny Liotto**



«Haris Epaminonda. Chapter IV»  
Dal 15 marzo al 18 maggio Fondazione Querini Stampalia - Info [www.querinistampalia.it](http://www.querinistampalia.it)

17

## Non solo Canaletto

Pietro Bellotti, vedi alla voce "vedutismo"



Fino al 28 aprile c'è un motivo in più per visitare lo splendido Museo del Settecento veneziano a Ca' Rezzonico, una sezione ospita, infatti, un'esposizione dei dipinti del vedutista settecentesco Pietro Bellotti, nipote di Canaletto e fratello del più celebre Bernardo. La mostra fa parte del ciclo *Archivi del vedutismo*, dedicato ai protagonisti meno noti di uno dei generi più amati della pittura settecentesca. Per lungo tempo ritenuto un vedutista marginale, studi più recenti hanno invece conferito a questo artista un ruolo rilevante e inaspettato all'interno dell'arte veneziana del Settecento, grazie al suo stile personale e autonomo. Nelle sale del primo piano si filano le vedute di Venezia e delle più importanti città europee oltre ad alcuni capricci architettonici, per un totale di 45 opere che ricostruiscono il percorso artistico del Bellotti, ancora oggi molto amato dai collezionisti proprio per i suoi soggetti 'urbani'. La mostra unisce per la prima volta gran parte della produzione artistica di Pietro Bellotti e si è potuta realizzare grazie ai prestiti acquisiti da collezioni private, principalmente europee e americane, a cui si sono aggiunti i pochi dipinti che invece erano conservati in istituzioni museali. Il biglietto d'ingresso alla mostra è incluso in quello della visita al Museo di Ca' Rezzonico. **Alessandra Morgagni**

«Pietro Bellotti. Un altro Canaletto»  
Fino al 28 aprile Ca' Rezzonico, Museo del Settecento veneziano - Info [carezzonico.vistmuve.it](http://carezzonico.vistmuve.it)

## Not just Canaletto

"Views" of Pietro Bellotti

Until 28 April, there will be an additional motivation for visiting the splendid Museo del Settecento veneziano at Ca' Rezzonico. In fact, one of the sections is hosting an exhibition of paintings by the 18<sup>th</sup> century view-painter Pietro Bellotti, nephew of Canaletto and brother of the more famous Bernardo. This exhibition is part of the *Archive Cycle of landscapes and seascapes*. It is dedicated to lesser-known protagonists of one of the best-loved manifestations of 18<sup>th</sup> century painting. Long considered to be a marginal view-painter, recent studies have conferred upon this artist an important, unexpected role in 18<sup>th</sup> century Venetian art, thanks to his personal, autonomous style. In the halls on the first floor, you can admire landscapes of Venice and of the most important European cities, as well as some architectonic caprices, for a total of 45 works that reconstruct Bellotti's artistic career. This artist, even today, is dearly loved by collectors, precisely because of his "urban" subjects. The exhibition brings together, for the first time, a considerable part of Pietro Bellotti's artistic production. It was possible to organize this event thanks to loans from private collections, mostly European and American, to which have been added the few paintings that were hosted in museums. The entry ticket for the exhibition is included in that of the visit to the Museo di Ca' Rezzonico. Tr. Maria Fasolo



## Coming soon

Lo *Schermo dell'Arte Film Festival* è un progetto internazionale dedicato a esplorare, analizzare e promuovere le relazioni tra arte contemporanea e cinema. Nato a Firenze nel 2008, quest'anno apre una finestra a Venezia, dal 6 al 9 marzo 2014 al Teatrino Grassi, presentando una selezione di lavori - film d'artista, documentari sull'arte contemporanea, video installazioni - presentati durante l'edizione 2013.

6 marzo h. 18

### FIFI. HOWLS FROM HAPPINESS

by Mitra Farahani, Stati Uniti / Francia, 2013, 96'

Il caustico artista ha vissuto i suoi ultimi mesi di vita totalmente assorbito da un duplice progetto: il compimento di questo film, di cui è lui stesso a condurre molte scene, e la creazione del suo ultimo dipinto. / *The caustic artist spent the last few months of his life totally absorbed by a dual project: the completion of this film, in which he directs many scenes himself, and the creation of his last painting.*

7 marzo h. 18

### SOL LEWITT

by Chris Teerink, Paesi Bassi, 2012, 72'

Un tributo al più mistico degli artisti concettuali interamente sviluppato attorno al suo lavoro, alla sua rivoluzionaria filosofia creativa. / *A tribute to the most mystical of conceptual artists centered entirely around his work, his revolutionary creative philosophy.*

7 marzo h. 19.30

### OPEN FIELD - GABRIEL OROZCO

by Juan Carlos Martin, Messico, 2013, 75'

I frammenti di materiali video raccolti in oltre dieci anni di riprese tracciano un ritratto "aperto" che riflette il carattere del lavoro di Orozco. / *Film fragments, collected over 10 years, trace an 'open' portrait which reflects the character of Orozco's art.*

7 marzo h. 20.45

### BLACK DROP

by Simon Starling, Regno Unito, 2012, 28'

Girato in bianco e nero in un laboratorio di montaggio, il film di Starling ricostruisce le relazioni tra ricerche astronomiche e origini del cinema. / *Filmed in black-and-white in an editing room, Starling's film reconstructs the links between astronomical research and the origins of cinema.*

8 marzo h. 18

### SCULPTURE: CONSTANTIN BRANCUSI

by Alain Fleischer, Francia, 2013, 26'

Girato nell'Atelier Brancusi a Parigi, il film abbraccia l'intera opera di uno tra i più affascinanti autori del Novecento. / *Filmed in the Atelier Brancusi in Paris, the film covers the complete work of one of the 20th century's most fascinating artists.*

8 marzo h. 18.30

### MEETING WITH OLAFUR ELIASSON

by Marco Del Fiol, Brasile, 2011, 27'

Per la sua prima personale in America Latina, Eliasson ha presentato alcuni lavori site-specific ispirati alle suggestioni della città di São Paulo. / *For his first personal exhibition in Latin America, Eliasson presented new site-specific pieces inspired by the scenery of São Paulo.*

8 marzo h. 19

### THE TOXIC CAMERA

by Jane e Louise Wilson, Regno Unito, 2012, 21'

Un'opera sul disastro di Chernobyl e sulla natura materiale del film, ispirata alla storia del documentario *Chernobyl: A Chronicle of Difficult Weeks* di Vladimir Shevchenko. / *A work on the Chernobyl disaster and on the material nature of film, inspired by the story of the film Chernobyl: A Chronicle of Difficult Weeks, by Vladimir Shevchenko.*

8 marzo h. 19.30

### RESTRICTED SENSATION

by Deimantas Narkevicius, Lituania, 2011, 45'

Ambientato nella Lituania sovietica degli anni Settanta, il film di Narkevicius racconta la vicenda dai tratti kaiani di un giovane direttore di scena di teatro. / *Set in Soviet Lithuania during the 70s, Narkevicius' feature film tells the Kaesque story of a young theatre stage director.*

8 marzo h. 17

### MEMORIES OF ORIGIN - HIROSHI SUGIMOTO

by Yuko Nakamura, Giappone, 2011, 85'

Seguiamo il maestro giapponese in un viaggio di duecento giorni per il mondo e attraverso la storia, approfondendo gli aspetti scientifici, filosofici e esistenziali della sua ricerca artistica. / *We follow the Japanese master on a 200-day trip around the world and through history, exploring the scientific, philosophical and existential aspects of his artistic research.*

«Lo Schermo dell'Arte Film Festival»

Dal 6 al 9 marzo Teatrino di Palazzo Grassi  
[www.palazzograssi.it](http://www.palazzograssi.it)